

**Tagli** Gli effetti del decreto di razionalizzazione del governo: a rischio Schio, Thiene, Arzignano e Valdagno

# Agenzia delle Entrate, nel Vicentino quattro sedi su 7 a rischio chiusura

## La Cgil: «Così viene messa in pericolo la lotta all'evasione»

**A rischio** La sede dell'Agenzia delle Entrate di Arzignano

VICENZA — A rischio chiusura quattro sezioni distaccate dell'Agenzia delle Entrate su sette, nella provincia di Vicenza. «E' l'effetto della riforma in corso, se la bozza del decreto passerà senza modifiche». Il grido d'allarme viene dalla **Fp Cgil** di Vicenza, con riferimento alla riorganizzazione delle agenzie fiscali in via di definizione da parte del governo. «Gli uffici territoriali di Schio, Thiene, Arzignano e Valdagno non hanno i requisiti per rimanere aperti, secondo la bozza del testo. E' in pericolo anche la lotta all'evasione» critica Agostino Di Maria, del sindacato vicentino. Il decreto legge, dal titolo «Soppressione dell'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, dell'agenzia del territorio», è già stato vagliato dal governo ma deve ancora essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale, dove potrebbe riportare alcune modifiche. Il testo prevede, oltre all'accorpamento di agenzie del territorio e agenzie delle entrate, la chiusura degli uffici fiscali territoriali di province con meno di 300mila abitanti. Da questo punto di vista gli uffici vicentini sarebbero al «sicuro»: la bozza però annuncia anche la chiusura di quelle agenzie fiscali con meno di trenta dipendenti, e in questo caso si salverebbero solo i due uffici centrali di Vicenza e quello di Bassano. Gli uffici di Schio, Thiene, e Arzignano andrebbero chiusi pure in base ad un ulteriore requisito, ovvero l'attività in immobili che non sono di proprietà del demanio, edifici in affitto. Valdagno in questo caso sarebbe esclusa, perché opera in un immobile dello Stato. «I dipendenti dei quattro uf-

# 60

Sono i **dipendenti** dell'Agenzia delle Entrate impiegati nelle quattro sezioni a rischio chiusura

fici territoriali, una sessantina in tutto, verrebbero spostati a Vicenza - spiega Di Maria - i posti di lavoro non dovrebbero essere a rischio, anche se non possiamo escludere nulla perché ci sono altri decreti in arrivo. Per ora sono tutte supposizioni, fino a che non c'è la pubblicazione ufficiale del testo». Per la precisione all'agenzia di Schio lavorano poco più di venti persone, una decina sono ad Arzignano e Valdagno e poco meno di venti sono nella sede di Thiene. Il rischio maggiore, secondo il sindacalista, lo corre il contrasto degli illeciti fiscali: «E' chiaro che la lotta all'evasione andrebbe a farsi benedire: una cosa è avere dei presidi territoriali, un'altra è avere un'unica struttura che deve controllare cento o più Comuni». Per la **Fp Cgil**, in particolare, «con questo testo la lotta all'evasione fiscale viene di fatto rinviata al 2013, perché le agenzie delle entrate saranno impegnate per tutto il resto del 2012 a riorganizzare i propri uffici, le proprie strutture, la propria governance». Inoltre «la chiusura degli uffici fiscali, veri presidi di legalità, potrebbe essere letta da interessati osservatori come un arretramento dello Stato, una sospensione della vigilanza e del controllo del territorio».

Per il sindacato tali scelte sono «ulteriormente pericolose, anche alla luce dei gravissimi fatti, attentati e sequestro di lavoratori, che hanno colpito di recente gli uffici dell'agenzia delle entrate e di Equitalia».

**Andrea Alba**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.  
This page will not be added after purchasing Win2PDF.